

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

 Sì

 No

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

 Sì

 No

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

 Sì

 No

SCHEDA INTERVENTO B.5/ Azione intrapresa per ridurre le diseguaglianze di genere

Titolo intervento 5	Interventi infrastrutturali
Obiettivo dell'intervento	Adeguamenti infrastrutturali nelle caserme/scuole dell'arma per adeguare gli ambienti(camerate\bagni\spogliatoi) alla presenza di personale femminile.
Beneficiari dell'intervento:	Personale femminile dell'arma dei carabinieri.
Spesa complessiva nel 2017	€ 4.474,47
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	4868/8

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato?

 a decorrere

 limitato, fino al
(specificare anno)

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

- Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Amministrazione regionale o locale
- Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:
- Agenzia indipendente
- Società in house
- Altro, specificare:

Comando generale dell'arma dei carabinieri - sm - iv reparto - ufficio infrastrutture.

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

- Sì No

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

- Sì No

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

- Sì No

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

- Sì No

PARTE C – Interventi sensibili al genere, ossia che hanno un diverso impatto su uomini e donne

II.C.1 Con riferimento agli interventi settoriali (con esclusione quindi delle politiche per il personale) realizzati e servizi erogati nel 2017 classificati in bilancio come "sensibili" al genere poiché hanno un diverso impatto su uomini e donne, indicare quali prevedono uno specifico monitoraggio per genere, fornendo una breve illustrazione tramite la compilazione delle schede (e aggiungendo ulteriori schede se necessario)

L'amministrazione non segnala alcun intervento o servizio sensibile al genere.

12. Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

SEZIONE I – POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE

Dati comunicati da: Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca (D.G. AA.GG) e Dipartimento delle risorse umane e dei rapporti con le regioni e gli enti territoriali.

Conciliazione vita-lavoro

I.2. Segnalare le iniziative di conciliazione vita-lavoro messe in atto nel 2017:

- Asilo nido
- Centri estivi e/o dopo scuola / ludoteca
- Telelavoro
- Voucher di conciliazione
- Altre forme di lavoro flessibile, specificare:
- Altro, specificare:

Con nota circolare n. 19099 del 30/12/2016, a firma del Direttore generale dell'Agret V - D.G. AA.GG., Risorse Umane e Rapporti con Regioni e Enti, sono state introdotte nuove disposizioni organizzative in materia di orario di servizio e di lavoro, in vigore dal 1° gennaio 2017. La nuova regolamentazione in materia di orario di lavoro è stata redatta a seguito della consultazione delle Organizzazioni sindacali e costituisce un adempimento al Piano triennale delle azioni positive 2016-2018 (approvato con Decreto del Ministro n. 100 del 8 gennaio 2016), con particolare riferimento all'azione positiva concernente, in via sperimentale, la flessibilità dell'orario di lavoro per fronteggiare particolari situazioni personali, sociali e familiari e per garantire il principio delle pari opportunità.

I.3. Per ognuna delle iniziative di conciliazione vita-lavoro sopra indicate, segnalare se sono state realizzate tramite una spesa a carico del bilancio dello Stato nel 2017 ovvero con altri strumenti:

		Capitolo / piano gestionale (indicare quale)	Spesa del capitolo/piano gestionale finalizzata all'iniziativa	Gestione fuori bilancio (indicare quale)	Spesa della gestione fuori bilancio finalizzata all'iniziativa	Altro (specificare)
I.3.1	Asilo nido	1876/09	339.635,03	0,00	0,00	

I.3.2	Centri estivi o dopo scuola	1879/01	32.000,00	0,00	0,00	
I.3.3	Telelavoro					
I.3.4	Voucher di conciliazione					
I.3.5	Altre forme di lavoro flessibile, specificare					
I.3.6	Altro, specificare	-	0,00	0,00	0,00	Non si sono registrati incrementi di spesa a carico del bilancio dello Stato in conseguenza della nuova regolamentazione in materia di flessibilità dell'orario di lavoro, di cui al precedente punto I.2, introdotta dall'Amministrazione in adempimento al PAP 2016-18.

I.4. Illustrare in breve le principali iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel 2017:

I.4.1	Asilo nido	Gestione asilo nido interno
I.4.2	Centri estivi o dopo scuola	I centri estivi hanno contribuito, in parte, al miglioramento della gestione familiare in concomitanza con le lunghe vacanze estive scolastiche
I.4.3	Telelavoro	
I.4.4	Voucher di conciliazione	
I.4.5	Altre forme di lavoro flessibile	

I.5. Indicare, laddove possibile, la dimensione dell'utenza delle principali iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel triennio 2015-2017:

		Anno di riferimento					
		2015		2016		2017	
		Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
I.5.1	Asilo nido: numero di dipendenti serviti	6	3	9	6	2	3
I.5.2	Numero di figli pro-capite per i dipendenti serviti	1	1	1	1	1	1
I.5.3	Centri estivi o dopo scuola: numero di dipendenti serviti	23	24	21	16	20	16
I.5.4	Telelavoro: numero di dipendenti coinvolti	0	0	0	0	0	0
I.5.5	Altre forme di lavoro flessibile: numero di dipendenti coinvolti	0	0	0	0	0	0
I.5.6	Altro: numero di dipendenti coinvolti (**)	-	-	-	-	48	22

Indicare la fonte del dato:

Sistema di Gestione del Personale

(**) Il dato numerico si riferisce esclusivamente all'opzione a favore della flessibilità in entrata sino alle ore 10,00, di cui al n. 3 del punto I.4.6

Part-time

I.6. Indicare le seguenti informazioni relative ai dipendenti che hanno optato per il part time:

		Anno di riferimento					
		2015		2016		2017	
		Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
I.6.1	Numero complessivo di dipendenti	620	855	610	844	621	863

I.6.2	Numero di dipendenti che hanno optato per il part time	58	15	64	19	71	25
I.6.3	Numero di dipendenti con un solo figlio fino a dodici anni	-	-	-	-	-	-
I.6.4	Numero di dipendenti con un solo figlio fino a dodici anni che hanno optato per il part time	-	-	-	-	-	-
I.6.5	Numero di dipendenti con più figli fino a dodici anni	-	-	-	-	-	-
I.6.6	Numero di dipendenti con più di un figlio fino a dodici anni che hanno optato per il part time	-	-	-	-	-	-

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Sistema di Gestione del Personale.

Non essendo noti all'Amministrazione il numero dei figli dei dipendenti, non sono state forniti i dati di dettaglio di cui ai punti da I.6.3 a I.6.6, in ossequio alle risultanze dell'approfondimento relativo al quesito 1.14 del questionario sulle politiche del personale dell'Amministrazione (Congedo di maternità obbligatoria e di paternità in sostituzione del congedo di maternità) trasmesso a mezzo e-mail del 04/06/2018 da rgs.bilancioidigenere@mef.gov.it

I.7. Indicare la percentuale di neo-madri che hanno optato per il part-time nell'anno sul totale delle neo-madri dipendenti dell'amministrazione. Si considerano neo-madri le lavoratrici i cui figli sono stati iscritti nei registri dell'anagrafe nei due anni precedenti all'esercizio di riferimento (ad esempio, per il 2015 si farà riferimento alle madri con figli nati nel 2013 e nel 2014):

		Anno di riferimento		
		2015	2016	2017
I.7.1	Numero di neo-madri che hanno optato per il part-time nell'anno di riferimento	2	1	1
I.7.2	Numero totale di neo-madri	10	6	9
I.7.3	Percentuale di neo-madri che hanno optato per il part-time nell'anno di riferimento	20%	16.66%	11,11%

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Sistema di Gestione del Personale

Smart working

I.8. Illustrare sinteticamente le modalità di attuazione delle disposizioni relative allo *smart working* (Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri N. 3 del 2017), con riferimento anche agli atti amministrativi emanati nel corso del 2017:

Si segnala in merito che l'Amministrazione intende procedere alla conversione della documentazione finora raccolta e prodotta nel corso dell'istruttoria procedimentale per la realizzazione del Telelavoro, al fine di implementare una tipologia di prestazione lavorativa da remoto maggiormente innovativa, quale è il lavoro agile o *smart working*.

I.9 In particolare segnalare se tali modalità attuative comprendono:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

I.10. Fornire elementi quantitativi sull'offerta di *smart working*:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

I.11. Indicare elementi sull'effettiva fruizione dello *smart working*:

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

I.12. Indicare se è stata effettuata un'attività di monitoraggio e/o valutazione dell'esperienza di *smart working* realizzata nel 2017 dal punto di vista del fruitore e secondo quali modalità, evidenziando fattori quali la cadenza con la quale è stato effettuato il monitoraggio (periodico in itinere, ex-post, etc.) e il grado di soddisfazione rilevato:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

I.13. Indicare se è stata effettuata un'attività di monitoraggio e/o valutazione dell'esperienza di *smart working* realizzata nel 2017 dal punto di vista dell'ufficio di appartenenza del fruitore e secondo quali modalità, evidenziando fattori quali la cadenza con la quale è stato effettuato il monitoraggio (periodico in itinere, ex-post, etc.), il livello (centrale, singolo ufficio, etc.) e gli impatti sull'organizzazione del lavoro, sulla produttività, etc.:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

Congedo di maternità e paternità

I.14. Indicare i giorni di congedo di maternità obbligatoria o di paternità in sostituzione del congedo di maternità obbligatoria (D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151) fruiti dai dipendenti dell'amministrazione:

		Anno di riferimento		
		2015	2016	2017
I.14.1	Giorni di congedo per maternità obbligatoria per unico figlio	—	—	—
I.14.2	Giorni di congedo per maternità obbligatoria per più di un figlio	—	—	—
I.14.3	Giorni di congedo per paternità in sostituzione del congedo di maternità per unico figlio	—	—	—
I.14.4	Giorni di congedo per paternità in sostituzione del congedo di maternità per più di un figlio	—	—	—
(*)	Giorni di congedo per maternità obbligatoria	3940	2240	598
(*)	Giorni di congedo per paternità in sostituzione del congedo di maternità	—	—	8

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Sistema di Gestione del Personale.

(*) Non essendo noti all'Amministrazione il numero dei figli dei dipendenti, non sono state forniti i dati di dettaglio di cui ai punti da I.6.3 a I.6.6, in ossequio alle risultanze dell'approfondimento relativo al quesito 1.14 del questionario sulle politiche del personale dell'Amministrazione (Congedo di maternità obbligatoria e di paternità in sostituzione del congedo di maternità) trasmesso a mezzo e-mail del 04/06/2018 da rgs.bilanciodigenere@mef.gov.it

Congedo parentale

I.15. Indicare i giorni di congedo parentale fruiti dai dipendenti dell'amministrazione distinguendo i dati per genere:

		Anno di riferimento					
		2015		2016		2017	
		Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
I.15.1	Numero di lavoratori che	13	29	11	30	16	23

	hanno usufruito di congedi parentali						
I.15.2	Giorni di congedo parentale fruiti dal lavoratore	173	371	150	264	276	209

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Sistema di Gestione del Personale

Promozione della cultura di genere all'interno dell'amministrazione

I.16. Con riferimento al 2017, sono state realizzate o pianificate azioni finalizzate all'implementazione del bilancio di genere?

Sì No

I.17. Esiste un ufficio o una struttura organizzativa di coordinamento per le attività relative al bilancio di genere?

Sì No

Se sì, inserire le seguenti informazioni:

I.17.1	Ufficio o struttura organizzativa con competenza sul bilancio di genere	Ufficio AGRET VI - D.G. AA.GG., Risorse Umane e Rapporti con Regioni e Enti
I.17.2	Referente per il coordinamento delle attività relative al bilancio di genere svolte da altri uffici dell'amministrazione	Dott. Salvatore Pruneddu - Direttore generale D.G. AA.GG., Risorse Umane e Rapporti con Regioni e Enti

I.18. Con riferimento al 2017, indicare se sono state realizzate iniziative di formazione specifiche su temi di rilevanza per la cultura di genere e delle pari opportunità o per il bilancio di genere, dando la dimensione dell'utenza per genere e qualifica:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

I.19. Segnalare se le iniziative di formazione sono state realizzate tramite una spesa a carico del bilancio dello Stato nel 2017 (e in tal caso qual è il capitolo/piano gestionale di riferimento) ovvero con altri strumenti:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

I.20. E' stato redatto il Piano triennale di azioni positive di cui all'articolo 48 del decreto legislativo n. 198 del 2006 anche con riferimento all'anno 2017?

Sì No

Se sì, inserire l'indirizzo del sito istituzionale da cui è scaricabile il Piano:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/9617>

Se sì, indicare se le attività del bilancio di genere sono illustrate nel Piano:

- Realizzazione di specifici corsi di formazione e di aggiornamento volti a diffondere la cultura della parità e delle pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra tutto il personale dell'Amministrazione (es: gender mainstreaming; seminari e laboratori con esperti di settore per l'approfondimento delle tematiche di competenza e per lo scambio di esperienze con altre Amministrazioni ed organizzazioni pubbliche e private);

SEZIONE II – POLITICHE SETTORIALI DELL'AMMINISTRAZIONE

Dati comunicati da: Gabinetto del Ministro – CDR1, Direzione generale dello sviluppo rurale, Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca, Direzione generale degli affari generali, delle risorse umane e per i rapporti con le regioni e gli enti territoriali, Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari.

PARTE A - Informazioni generali

II.A.1 Con riferimento al 2017, vi sono stati indirizzi specifici del Ministero relativi all'attenzione per le pari opportunità di genere nell'attuazione dei programmi o interventi di spesa (per es. atti di indirizzo del Ministro, circolari, comunicati stampa, etc.)?

 Sì No

II.A.2 Specificare quali sistemi di monitoraggio relativi alle politiche settoriali del Ministero raccolgono informazioni distinte per genere, indicando le corrispondenti tematiche:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

II.A.3 Su quali dei seguenti fenomeni socio-economici e culturali, noti per l'esistenza di divari di genere, possono incidere le politiche del Ministero e tramite quale programma di spesa o fondi extra-bilancio o atto di regolamentazione?

	Indicare uno o più programmi di spesa	Indicare uno o più fondi extra-bilancio	Regolamentazione
<input checked="" type="checkbox"/> Occupazione			<i>Direzione generale dello sviluppo rurale, Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca, Direzione generale degli affari generali, delle risorse umane e per i rapporti con le regioni e gli enti territoriali,</i>

		<i>Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari.</i>
<input type="checkbox"/> Cura degli anziani, dell'infanzia e non autosufficienti		
<input type="checkbox"/> Conciliazione tra vita privata e professionale		
<input type="checkbox"/> Reddito disponibile		
<input type="checkbox"/> Istruzione nel settore scientifico-tecnico e matematici		
<input type="checkbox"/> Violenza e sicurezza individuale		
<input checked="" type="checkbox"/> Salute e stili di vita		<i>Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca, Direzione generale degli affari generali, delle risorse umane e per i rapporti con le regioni e gli enti territoriali, Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari</i>
<input type="checkbox"/> Sicurezza stradale		
<input type="checkbox"/> Altro, <u>da specificare:</u>		

PARTE B – Azioni intraprese per ridurre le diseguaglianze di genere

II.B.1 Con riferimento agli interventi settoriali (con esclusione quindi delle politiche per il personale) realizzati nel 2017, indicare quelli direttamente riconducibili o mirati a ridurre le diseguaglianze di genere o a favorire le pari opportunità tramite azioni di tutela o azione positive, fornendo una breve illustrazione tramite la compilazione delle schede (e aggiungendo ulteriori schede se necessario)

Direzione generale dello sviluppo rurale

SCHEDA INTERVENTO B.1 / Azione intrapresa per ridurre le diseguaglianze di genere

Titolo intervento 1	
Obiettivo dell'intervento	Formazione e valorizzazione dell'imprenditoria femminile
Beneficiari dell'intervento:	Imprenditrici agricole
Spesa complessiva nel 2017	0
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	Il capitolo 1401 pg.30 è destinato esclusivamente alle imprenditrici femminili impegnate in agricoltura, purtroppo la natura ad esso attribuito (categoria 2) e l'esiguo stanziamento di bilancio di € 20.362,00 non hanno permesso la realizzazione di un programma stabilito con l'ISMEA atto a ridurre il divario di genere.

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato:

a decorrere

limitato, fino al
(specificare anno)

Annuale

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

Amministrazione regionale o locale

Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

ISMEA

Agenzia indipendente

Società *in house*

Altro, specificare:

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio?

Sì No

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

Sì No

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì No

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì No

PARTE C – Interventi sensibili al genere, ossia che hanno un diverso impatto su uomini e donne

Con riferimento agli interventi realizzati e servizi erogati nel 2016 classificati in bilancio come “sensibili” al genere poiché hanno un diverso impatto su uomini e donne, indicare quali prevedono uno specifico monitoraggio per genere, fornendo una breve illustrazione tramite la compilazione delle schede (e aggiungendo ulteriori schede se necessario)

Direzione generale dello sviluppo rurale

SCHEDA INTERVENTO C.1 / Intervento o servizio sensibile al genere

Titolo intervento 1	
Programma di spesa di riferimento	Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale 9.2 Azione 3
Obiettivo principale dell'intervento	Valorizzazione imprenditoria femminile in agricoltura
Indicare perché l'intervento è considerato sensibile al genere	Azioni rivolte esclusivamente alle donne impegnate in agricoltura
Beneficiari	Imprenditrici agricole

dell'intervento:	
------------------	--

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

 Sì No

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

 Sì No

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

 Sì No

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

 Sì No

13. Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SEZIONE I – POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE

Dati comunicati da: Direzione Generale Organizzazione.

Conciliazione vita-lavoro

I.2. Segnalare le iniziative di conciliazione vita-lavoro messe in atto nel 2017:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

I.3. Per ognuna delle iniziative di conciliazione vita-lavoro sopra indicate, segnalare se sono state realizzate tramite una spesa a carico del bilancio dello Stato nel 2017 ovvero con altri strumenti:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

I.4. Illustrare in breve le principali iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel 2017:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

I.5. Indicare, laddove possibile, la dimensione dell'utenza delle principali iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel triennio 2015-2017:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

Part-time

I.6. Indicare le seguenti informazioni relative ai dipendenti che hanno optato per il part time:

		Anno di riferimento					
		2015		2016		2017	
		Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
I.6.1	Numero complessivo di dipendenti	9490	8109	9299	7811	9072	7612
I.6.2	Numero di dipendenti che hanno optato per il part time	54	11	75	23	66	23
I.6.3	Numero di dipendenti con un solo figlio fino a dodici anni						
I.6.4	Numero di dipendenti con un solo figlio fino a dodici anni che hanno optato per il part time						

I.6.5	Numero di dipendenti con più figli fino a dodici anni						
I.6.6	Numero di dipendenti con più di un figlio fino a dodici anni che hanno optato per il part time						

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Vari sistemi di rilevazione (Siap – Siapweb) **N.B.** Non estraibili i dati delle voci da I.6.3 a I.6.6

I.7. Indicare la percentuale di neo-madri che hanno optato per il part-time nell'anno sul totale delle neo-madri dipendenti dell'amministrazione. Si considerano neo-madri *le lavoratrici i cui figli sono stati iscritti nei registri dell'anagrafe nei due anni precedenti all'esercizio di riferimento* (ad esempio, per il 2015 si farà riferimento alle madri con figli nati nel 2013 e nel 2014):

		Anno di riferimento		
		2015	2016	2017
I.7.1	Numero di neo-madri che hanno optato per il part-time nell'anno di riferimento	5	8	4
I.7.2	Numero totale di neo-madri	68	71	47
I.7.3	Percentuale di neo-madri che hanno optato per il part-time nell'anno di riferimento	7,3%	11,3%	8,6%

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Vari sistemi di rilevazione delle presenze (Europaweb, Zucchetti).

Smart working

I.8. Illustrare sinteticamente le modalità di attuazione delle disposizioni relative allo *smart working* (Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri N. 3 del 2017), con riferimento anche agli atti amministrativi emanati nel corso del 2017:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

I.9 In particolare segnalare se tali modalità attuative comprendono:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

I.10. Fornire elementi quantitativi sull'offerta di *smart working*:

L'amministrazione non fornisce questa informazione.

I.11. Indicare elementi sull'effettiva fruizione dello *smart working*: